

# RELAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2010

SPILAMBERTO 21 DICEMBRE 2009

## PREMESSA

Nella relazione del 2007 ho svolto una breve riflessione su alcuni dati demografici ed economici significativi per il futuro di Spilamberto. In quella del 2008 scorso ho svolto una riflessione sui tributi e sulle tasse che vengono pagati a Spilamberto in rapporto con gli altri comuni della provincia. Nel 2009 ho ripercorso il lavoro fatto nel quadriennio 2005-2008.

Quest'anno ho creduto che sarebbe stata necessaria un'analisi ampio sul quinquennio 2010-2014 confrontata con il quinquennio appena terminato. Lo farò in modo veloce, perché questa tematica l'ho già affrontata nella discussione del Programma di Mandato. E' importante ribadire che il 2010 sarà probabilmente un anno molto difficile per i nostri cittadini e per le nostre imprese: la crisi mondiale iniziata durante l'estate 2008 sta producendo in questi mesi i suoi effetti più pesanti sul nostro territorio. E lo sforzo che ci attende tutti il prossimo anno consiste nel capire come affrontare le ricadute che la crisi produrrà a Spilamberto, alla luce anche di un bilancio difficile per il Comune.

## Il quadro demografico.

Nel 2009 la popolazione di Spilamberto ha superato i 12.000 residenti e si dovrebbe assestare al 31 dicembre attorno ai 12.150/12.200. I residenti nel censimento del 2001 erano 10.952. La crescita si aggira attorno all'11%, la più bassa tra i comuni della cintura modenese e della pedemontana est.

I cittadini non italiani residenti a Spilamberto al 31 dicembre 2005 erano 1.108, al 31 dicembre 2008 erano saliti a 1.720, di cui 428 minorenni (il 25% degli stranieri residenti). Al 31 dicembre 2009 i residenti non italiani, sia comunitari che extra comunitari, saranno circa 1.900, di cui minorenni circa 475.

Spilamberto continua a registrare una crescita demografica ed un aumento delle nascite. Tra il 1980 e il 1999 il tasso di natalità (nati/popolazione x 1000) era attestato sotto il 7 per mille. Tra il 2000 e il 2008 si è alzato attorno al 9-10 per mille. Il 2009 conferma i dati dell'ultimo decennio (93 nati al 30.11). Le unità abitative per cui è stata rilasciata l'abitabilità nel 2009 sono stati 140, 115 riguardano nuovi edifici e 25 per recupero di fabbricati esistenti. I permessi a costruire rilasciati nel 2009 sono stati 66, 44 per nuove costruzioni e 22 per ristrutturazioni.

Ora vorrei fare una breve riflessione su alcuni dati demografici ed economici significativi per il futuro di Spilamberto, riprendendo ed aggiornando i ragionamenti svolti nella relazione per il bilancio 2007<sup>1</sup>. Anzitutto il rapporto tra il numero medio dei componenti delle famiglie e la costruzione di nuove case. Poi il rapporto tra natalità, invecchiamento della popolazione, fabbisogno di manodopera dei vari comparti produttivi e immigrazione.<sup>2</sup>

### **1) Il numero medio dei componenti delle famiglie in rapporto alla costruzione di nuove case**

Nel 1981 i componenti medi per famiglia erano **2,90**, le famiglie 3.555 e gli abitanti 10.307.

Nel 1991 sono scesi a **2,76**, mentre le famiglie erano salite a 3.864 (+309) e gli abitanti a 10.665 (+358).

Nel 2001 sono scesi a **2,51**, le famiglie sono salite a 4.348 (+484) e gli abitanti a 10.973 (+308).

Nel 2008 sono scesi a **2,425**, le famiglie sono salite a 4.930 (+582) e gli abitanti a 11.954 (+981).

Nel 2009 siamo a circa **2,41**, le famiglie circa a 5.050 (+120) e gli abitanti circa 12.200 (+ 250).

Questi dati ci dicono della progressiva riduzione dei componenti delle nostre famiglie, **in 30 anni da quasi 3 persone/famiglia a circa 2,4**.

Guardando l'incremento del numero delle famiglie ci rendiamo conto che negli anni '80 la crescita di 309 famiglie ha richiesto 309 appartamenti, nuovi o ristrutturati, quindi esattamente 30/anno. Mentre negli anni '90 la crescita di 484 famiglie ha richiesto una media di 50 appartamenti in più all'anno. Questi 800 appartamenti per 800 famiglie hanno prodotto un aumento della popolazione totale di appena 666 abitanti, contro un aumento teorico (a componenti costanti attorno ai 2,75 componenti/famiglia) di circa 2.200 abitanti. Quindi, quando ragioniamo di nuove case dobbiamo considerare anche la tendenza alla progressiva riduzione dei componenti delle famiglie, dovute ad almeno tre motivi:

1. L'uscita di casa dei figli ormai adulti (nati tra gli anni '60 e gli anni '80);
2. L'innalzamento della durata media della vita che comporta un aumento di famiglie composte da vedove/i;
3. Il fattore separazioni/divorzi che comporta pure una riduzione dei componenti delle famiglie.

L'ulteriore crescita di popolazione tra il 2001 e il 2008 (+981) è spiegabile sia per l'ulteriore aumento delle famiglie (+582) conseguenti all'ulteriore calo dei componenti (2,42), sia perché in questi 7 anni sono stati costruiti circa 100 appartamenti/anno (cfr. permessi 2000-2007), sia per i ricongiungimenti familiari di tante famiglie straniere. Nel censimento 2001 le abitazioni vuote erano appena 80. La differenza tra permessi rilasciati e nuove famiglie è stato di 275 che sommati agli 80 del 2001 porta ad una stima di circa 350 abitazioni vuote, il 7%. Ovviamente abitazioni di tutti i tipi e prezzi.

---

<sup>1</sup> Cfr. Relazione al Bilancio Previsionale 2007, 11 dicembre 2006.

<sup>2</sup> Trovati i dati demografici nella tabella allegata.

Possiamo quindi affermare con ragionevole sicurezza che circa **25-35 appartamenti/anno servono per soddisfare l'incremento del numero di famiglie a parità di abitanti**. La quota eccedente porta la reale crescita di popolazione.<sup>3</sup>

### **Ma di quali case stiamo parlando?**

Perché questa domanda? Perché abbiamo iniziato a lavorare sul PSC e perché in questi ultimi 50 anni sono cambiati molti parametri, **sia urbanistici** (pensate alle logiche dei capannoni costruiti accanto alle case a Fondobosco e alla logica delle aree industriali più recenti che non prevede più case accanto ai capannoni); **sia sociali** (una cosa sono le famiglie con 2-3 figli, una cosa sono famiglie con 1 figlio o nessuno oppure ancora famiglie anziane monocomponenti); **sia socio-culturali** (livello scolastico, lavoro femminile, uso del tempo libero); **sia economici** (oggi una casa costa molto di più rispetto a 30 anni fa, rapporto costo della casa/stipendio medio<sup>4</sup>); **sia ambientali** (oggi sono richieste aree permeabili, parcheggi pubblici e privati, marciapiedi, etc, che non erano previsti nel passato); **sia energetici** (alti costi di riscaldamento, aria condizionata, lavastoviglie, asciugatrice, etc.); **sia tecnologici** (fibre ottiche, internet, satellite, domotica); **sia strutturali** (rispetto delle nuove antisismiche, rispetto delle nuove norme per il risparmio energetico strutturale).

Oggi abbiamo quindi richieste molto diverse rispetto al passato. E quali risposte dobbiamo dare a queste nuove domande? Dobbiamo ancora pensare che la risposta standard delle villette a schiera o delle palazzine a 2-3 piani sia ancora quella ottimale per il consumo del territorio e per i costi energetici e condominiali? O non dobbiamo forse pensare che anche alcuni palazzi a 5-7 piani potrebbero essere una buona risposta sia per il costo al m<sup>2</sup> sia per la qualità delle nuove aree verdi pubbliche? L'appartamento tipo che abbiamo in mente ha 2-3 camere da letto. Ma una anziana vedova/o non sarebbe più facilitata con un appartamento piccolo con 1-2 camere da letto? Lo stesso miniappartamento (acquisto o affitto) non potrebbe forse facilitare anche l'uscita dei figli da casa senza attendere i 35 anni? Ma questi miniappartamenti è meglio collocarli in centro storico o nei nuovi quartieri? Ma questo insieme di cambiamenti dovranno avere anche riflessi sulla progettazione delle nuove aree PEEP? Sono domande a cui tutti dovremo dare delle risposte nel prossimo futuro.

---

<sup>3</sup> Il calcolo è molto semplice: la tendenza al calo dei componenti è chiara, nel 2001 avevamo ancora 2,51 componenti /famiglia. Nell'arco di otto anni siamo scesi a circa 2,41 componenti/famiglia. Nel 2008 avevamo 11.954 residenti/2,425 = 4.930 famiglie. Se cambia il numero medio dei componenti abbiamo: 11.954/2,36 = 5065 famiglie. La differenza è + 135 famiglie/appartamenti. Se questa trasformazione avverrà nei prossimi 5 anni significherà la necessità di 27 appartamenti all'anno a parità di residenti.

<sup>4</sup> 1980: rapporto 1:40-50. 2005: rapporto 1:100-150

## **2) Il rapporto tra natalità, invecchiamento della popolazione e ricambio lavorativo.**

**L'altro aspetto socio economico che l'analisi demografica ci aiuta a comprendere meglio è l'invecchiamento della popolazione italiana e spilambertese.**

Al 30 giugno 2009, il rapporto tra chi sta per andare in pensione o ci è appena andato (55-60 anni) e chi sta terminando il ciclo dell'istruzione superiore o lo ha appena terminato (15-20 anni) è di 1,67. Ovvero 953 contro 569. Abbiamo cioè 3 ragazzi che si sono appena diplomati o che stanno ancora studiando ogni 5 pensionandi.

Questo dato si capisce meglio se si analizza la storia degli ultimi decenni. Negli anni tra il '76 e il '99 il tasso di natalità si è attestato attorno a 7 nati/1000 abitanti. Rispetto ad un tasso superiore al 13/1000 degli anni 60-75. Questo, a distanza di 25-30 anni, comporta un saldo negativo tra chi va in pensione e chi inizia a lavorare di circa 45-55 persone/anno. Cioè per 110-130 persone che vanno in pensione abbiamo solo 60-80 ragazzi nati a Modena che iniziano a lavorare (cfr. l'indice di ricambio lavorativo sopra citato). Questo deficit comincia a manifestarsi alla fine degli anni 90 (quando i nati negli anni '76-'80 hanno cominciato a lavorare). In 15 anni si è accumulato un deficit di nuova manodopera autoctona di almeno 700-750 lavoratori. Se a questo si somma l'aumento della scolarità dei nati dopo il 1970, la nascita di nuove professioni legate all'informatica, l'assistenza agli anziani legata all'aumento della durata della vita media e lo sviluppo occupazionale di molte nostre aziende, ci si accorge subito che la presenza sul nostro territorio di circa 1000 stranieri maggiorenni che lavorano fuori casa compensa perfettamente il "buco" demografico tra il 1976 e il 1990.

**Senza i 1.720 immigrati da paesi esteri la popolazione del Comune di Spilamberto sarebbe oggi di 10.234. Inferiore ai 10.307 abitanti del 1980.** Con la grande differenza che allora eravamo un Comune molto giovane e con pochi pensionati. Al 30 giugno 2009 i cittadini oltre i 60 anni di età hanno toccato il numero di 3.458 (il 28,6 % dell'intera popolazione). Per confronto i minorenni italiani sono solo 1.590 (13,3%) a cui si aggiungono 428 stranieri (3,6%), in totale sono solo il 16,9%.

Ora, è evidente che la crisi ha in parte portato all'arresto di questa tendenza, come è evidente che già adesso i dati ci dicono che c'è una certa diminuzione degli arrivi; anzi assistiamo a qualche ritorno. Ma al di là di specifiche posizioni ideologiche o personali, occorre dirci senza più falsità e ipocrisie che la maggioranza di queste persone, in particolare le famiglie e i nati qui, fanno parte di Spilamberto, presente e soprattutto futura. Inoltre c'è ancora il buco demografico 1990-1999, ovvero un buco di altre 450-550 persone, crisi permettendo.

**Se riconosceremo questo, capiremo che la sfida che ci aspetta è inevitabile, non facile, ma necessaria.** E la affronteremo assieme, tutti i gruppi qui presenti. Ci divideremo forse sulle soluzioni, ma non più di certo sulla necessità o utilità della loro presenza.

# ALLEGATO 1

1990 – 2009

dati aggiornati al 30 NOVEMBRE 2009

	Anno	Nati per anno	Tasso di natalità (N/P)*1000	Di cui Str.	Resid. per anno 31.10.09	popolazione	Di cui str.	% str.	Permessi di costruzione /abitabilità
	<b>2009</b>	<b>93</b>	<b>8,3</b>	<b>30</b>	<b>96</b>	<b>12.153</b>	<b>1.873</b>	<b>15,4</b>	<b>66/140</b>
	<b>2008</b>	<b>120</b>	<b>10,0</b>	<b>44</b>	<b>130</b>	<b>11.954</b>	<b>1.720</b>	<b>14,4</b>	<b>96/157</b>
	<b>2007</b>	<b>106</b>	<b>9,1</b>	<b>48</b>	<b>129</b>	<b>11.644</b>	<b>1.465</b>	<b>12,6</b>	<b>48/214</b>
	2006	103	8,9	22	102	11.553	1.241	10,7	192/68
	2005	102	8,9	24	114	11.442	1.108	9,7	75/137
	<b>Media 05-09</b>	<b>106,6</b>	<b>9,0</b>	<b>34,5</b>	<b>116,0</b>				<b>102,8/144,0</b>
	2004	114	10,0		121	11.376	985	8,7	149/87
	2003	87	7,7		87	11.228	839	7,5	97/63
	2002	100	9,1		101	11.118	676	6,1	90/47
	<u>2001</u>	<u>95</u>	<u>8,7</u>		<u>114</u>	<u>10.952</u>	561	5,1	46
	2000	95	8,9		104	10.725			113
	<b>Media 00-04</b>	<b>98,2</b>	<b>8,9</b>		<b>105,4</b>				<b>99/</b>
	1999	68	6,4		89	10.717			158
	1998	72	6,8		90	10.595			65
	1997	75	7,1		93	10.530	283		120
	1996	66	6,2		92	10.580			26
	1995	86	8,1		93	10.610			85
	1994	63	5,9		100	10.611			21
	1993	59	5,5		86	10.641			55
	1992	92	8,6		101	10.683			30
	<u>1991</u>	<u>72</u>	<u>6,7</u>		<u>96</u>	<u>10.675</u>	130	1,2	60
	1990	76	7,1		103	10.652			45
	<b>Media 90-99</b>	<b>72,9</b>	<b>6,8</b>		<b>94,3</b>				<b>66,5</b>

**1975 – 1989**

scuola	Anno	Nati per anno	Tasso di natalità (N/P)*1000	Di cui Str.	Resid. per anno	popolazione	Di cui str.	% str.	Permessi di costruzione nuovi alloggi
	1989	66	6,2			10.612			
	1988	53	5			10.510			
	1987	87	8,3			10.500			
	1986	66	6,3			10.512			
	1985	64	6,1			10.491			
	<b>Media 85-89</b>	<b>67,2</b>	<b>6,4</b>						
	1984	84	8,0						
	1983	80	7,7						
	1982	75	7,2						
	<u>1981</u>	<u>65</u>	<u>6,3</u>			<u>10.382</u>			
	1980	79	7,6			10.307			
	<b>Media 80-84</b>	<b>76,6</b>	<b>6,9</b>						
	1979	86							
	1978	94							
	1977	100							
	1976	93							
	1975	125							
	<b>Media 75-79</b>	<b>99,6</b>	<b>10,0</b>						

**1960 – 1974**

<b>Anno</b>	<b>Nati per anno</b>	<b>Tasso di natalità (N/P)*1000</b>	<b>Di cui Str.</b>	<b>Resid. per anno</b>	<b>popolazione</b>	<b>Di cui str.</b>	<b>% str.</b>	<b>Permessi di costruzione nuovi alloggi</b>
1974	105							
1973	148							
1972	122							
<u>1971</u>	<u>134</u>				<u>9.313</u>			
1970	129							
<b>Media 70-74</b>	<b>127,6</b>	<b>13,5</b>						
1969	126							
1968	106							
1967	135							
1966	127							
1965	149							
1964	138							
1963	116							
1962	142							
<u>1961</u>	<u>115</u>				<u>8.359</u>			
1960	128							
<b>Media 60-69</b>	<b>128,2</b>	<b>14,6</b>						
<u>1951</u>					<u>8.042</u>			
<u>1936</u>					<u>7.047</u>			
<u>1931</u>					<u>6.824</u>			
<u>1921</u>					<u>6.000</u>			

## ALLEGATO 2.

30 Novembre 2009

	- 1981-	- 1991-	<i>Varia- zione</i>	%	- 2001-	<i>Varia- zione</i>	%	- 2006-	<i>Varia- zione</i>	%	- 2008-	<i>Varia- zione</i>	- 2009-
Residenti	10307	10665	<b>+358</b> <i>81-91</i>	+	10973	<b>+308</b> <i>91-01</i>	+	11553	<b>+580</b> <i>01-06</i>	+	11954	<b>+981</b> <i>01-08</i>	<b>12153</b>
Stranieri	---	130			561			1.223			1.720		<b>1.873</b>
Famiglie	3.555	3.864	<b>+309</b> <i>81-91</i>	+	4.348	<b>+484</b> <i>91-01</i>	+	4.748	<b>+400</b> <i>01-06</i>	+	4.930	<b>+582</b> <i>01-08</i>	<b>5.046</b>
Abitazioni	3.684	4.147			4.439								
Abitaz. Non occupate	349	329			80								
N° medio componenti	2,90	2,76			2,51			2,433			2,425		<b>2,408</b>
Permessi di costr. Nuovi alloggi. <sup>5</sup>						<b>+ 665</b> <i>89-99</i>			<b>+ 495</b> <i>00-04</i>			<b>+ 762</b> <i>00-06</i>	
N° comp. famiglie, %						<i>91-01</i>			<i>01-06</i>				
1 comp.%	15,1	17			22,8	<b>+ 5,8</b>		<b>27,6</b>	<b>+4,8</b>				
<i>1 comp.</i>	<i>537</i>	<i>657</i>			<i>991</i>	<b>+334</b>		<b>1310</b>	<b>+319</b>				
2 comp.%	27,1	28,6			31,5	<b>+ 2,9</b>		<b>30,4</b>	<b>-1,1</b>				
<i>2 comp.</i>	<i>963</i>	<i>1105</i>			<i>1398</i>	<b>+293</b>		<b>1443</b>	<b>+45</b>				
3 comp.%	28,6	28,4			25,3	<b>- 3,1</b>		<b>22,0</b>	<b>-3,3</b>				
<i>3 comp.</i>	<i>1017</i>	<i>1098</i>			<i>1123</i>	<b>+25</b>		<b>1044</b>	<b>-79</b>				
4 comp.%	18,9	18			15,1	<b>- 2,9</b>		<b>14,1</b>	<b>-1,0</b>				
<i>4 comp.</i>	<i>672</i>	<i>695</i>			<i>657</i>	<b>-38</b>		<b>669</b>	<b>+12</b>				
5 comp.%	6,6	5,9			3,8	<b>- 2,1</b>		<b>4,1</b>	<b>+0,3</b>				
6 o + comp.%	3,7	2,1			1,5	<b>- 0,6</b>		<b>1,7</b>	<b>+0,2</b>				

<sup>5</sup> Nel censimento 2001 le abitazioni vuote erano 80. La differenza tra permessi rilasciati e nuove famiglie è stato di 275 che sommati agli 80 del 2001 porta ad una stima di circa 350 abitazioni vuote, il 7%.

## I tributi e le tasse a Spilamberto e in provincia<sup>6</sup> **nel quadro nazionale, 2008-2011.**

Riprendo alcuni parti della mia relazione dell'anno scorso in cui esprimevo diverse perplessità rispetto alle prime scelte del nuovo Governo Berlusconi-Bossi per ribadire come le preoccupazioni di oggi fossero già evidenti un anno fa.

In particolare, dicevo che il Governo attuale si è distinto per l'accelerazione dei provvedimenti legislativi *“il Ministro Tremonti, Ministro che più di altri si è pronunciato negli ultimi anni con libri<sup>7</sup> e conferenze su rischi del mercato globale. **La stranezza consiste nel fatto che Tremonti**, pur sostenendo di essere stato tra i primi a dare l'allarme sulle dimensioni della crisi finanziaria e bancaria, una volta insediato non ha tradotto questi allarmi in aiuti concreti allo sviluppo nella Finanziaria anticipata nello scorso agosto<sup>8</sup>. E' incomprensibile che chi ha predetto una tempesta con conseguenze recessive abbia poi approvato una Legge Finanziaria che punta ad abbassare la spesa per molte decine di miliardi in modo orizzontale<sup>9</sup>.”*

Aggiungevo poi che *“**Si sono adottati provvedimenti di facciata come l'ICI prima casa**, che ha semplicemente spostato da una fiscalità diretta e comunale (chiara e leggibile) a quella nazionale (quindi trasferimenti dallo Stato e di conseguenza in carico alle regioni del nord) per oltre 3 miliardi di €, che adesso mancano per le misure di sostegno allo sviluppo<sup>10</sup>”.*

### **Dopo un anno lo scenario è ancora più fosco.**

I Comuni attraverso l'ANCI sono di nuovo mobilitati contro il Governo.<sup>11</sup>

Trovate nell'allegato 4 il documento dell'ANCI portato al Governo lo scorso giovedì 10 dicembre e nell'allegato 5 il comunicato della Presidenza dopo l'esito negativo dell'incontro.

A proposito dell'ICI, nella finanziaria 2010, che ammonta a circa 9 miliardi di €, 1,7 miliardi sono rappresentati dal trasferimento ai comuni per l'ICI non ancora prevista degli anni 2009 e 2010. Pensate a cosa sarebbero potuti servire questi soldi in un momento di crisi come questo, oltre alle quote già versate (a regime l'ICI prima casa equivale a 3,364 miliardi di €). Ed è vero che l'ICI prima casa interessava tutti i proprietari di case ma di fatto questa eliminazione premia i proprietari di case con una rendita alta. Non certo chi possiede un appartamento con due stanze. Da notare poi che coprire il fabbisogno della

<sup>6</sup> Riprendo la relazione per il Bilancio di previsione 2008 del 10 dicembre 2007. I dati sono aggiornati al 2007.

<sup>7</sup> Giulio Tremonti, *La paura e la speranza. Europa: la crisi globale che si avvicina e la via per superarla*, Mondadori 2008.

<sup>8</sup> decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 e convertito nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008.

<sup>9</sup> E. Scalfari, *La Repubblica*, 19 ottobre 2008.

<sup>10</sup> P.F. Casini, trasmissione televisiva Porta a Porta su RAI 1 del 25.11.2008

<sup>11</sup> Sergio Chiamparino, Presidente dell'ANCI e Gianni Alemanno, Presidente del Consiglio Nazionale dell'ANCI hanno convocato per il 10 dicembre tutti i Sindaci davanti a Montecitorio.

finanziaria 2010 Tremonti è dovuto ricorrere a 3 miliardi di TFR versato dai lavoratori nelle casse dell'INPS, soldi che lo Stato dovrà quindi rimborsare, ovvero un nuovo debito.

**Qui bisogna essere molto chiari:**

**Patto di stabilità 2009-2011, Privatizzazione dell'acqua, ICI prima casa, modifiche Calderoli al TU delle Autonomie Locali.**

**Tutte queste scelte sono chiaramente scelte centralistiche che spostano di nuovo sul Governo centrale il potere decisionale dei Comuni. Di fatto si tratta di una pistola puntata alla tempia dei Comuni, che finirà nel complesso dei trasferimenti e nel giro di pochi anni se ne perderà la memoria.**

**Si è parlato tanto di federalismo fiscale, la Lega Nord ne ha fatto una propria bandiera e dopo due anni del terzo Governo Berlusconi-Bossi cosa vediamo?**

**Vediamo che tutti i Comuni vengono trattati come mucche da mungere e che i Comuni virtuosi vengono penalizzati ancora di più.**

Voglio ricordare che la legge 133 del 6 agosto 2008, con cui Tremonti ha fissato gli obiettivi per la P.A. per il triennio 2009-2011, ha come obiettivo recuperare 36 miliardi di € dalla spesa dell'intera P.A. Quasi 8 sono a carico dei Comuni, esattamente 7,855 miliardi pari a circa il 22%. I comuni però pesano solo l'8% dell'intera spesa pubblica.<sup>12</sup>

**La verità è una sola: il Governo punta a fare cassa penalizzando di fatto Scuola e Comuni.**

**Negando con i fatti i proclami attraverso i quali si ribadiva l'intenzione di conferire più poteri e più responsabilità a livello locale.**

**E negando sempre con i fatti i proclami secondo cui un paese può aspirare ad un futuro migliore solo se la propria scuola e la propria università rappresentano l'eccellenza del sistema-paese, sviluppando le eccellenze e non lasciando nessuno indietro.**

In una fase così difficile come l'attuale, non è inutile ricordare come Spilamberto fosse in passato e sia tuttora uno dei Comuni con la pressione fiscale locale più bassa della Provincia. In un altro momento avrei detto virtuoso oggi come posso definirlo tale? Con questo Patto di stabilità? Aspettiamo la Finanziaria in corso di approvazione per capire almeno se il Governo rispetterà l'impegno preso nella legge di soppressione dell'ICI.

Così oggi i Comuni che avevano attivato aliquote più alte sono di fatto premiati. Sarebbe stato diverso se il Governo avesse fissato dei parametri standard per abitanti/superficie territoriale/numero di abitazioni, etc.

---

<sup>12</sup> Paolo Leopardi, *Il patto di stabilità per gli enti locali e le ripercussioni sui bilanci dei comuni*, Conferenza provinciale delle Autonomie Locali, Modena, 30 novembre 2009.

Così come sono penalizzati dal blocco dell'addizionale comunale quei Comuni che l'avevano mantenuta bassa. Altra cosa se il Governo avesse bloccato la possibilità di aumento per quei Comuni che già erano oltre la media nazionale/regionale/provinciale.

Ricordo alcuni dati<sup>13</sup>:

**L'ICI ordinaria a Spilamberto è al 7 per mille**, dato comune in quasi tutta la provincia<sup>14</sup>.

*L'ICI prima casa a Spilamberto era al 5,20 per mille. Anche per l'ICI prima casa Spilamberto si collocava nella media provinciale.*<sup>15</sup>

**L'addizionale comunale IRPEF a Spilamberto è lo 0,30%**. Ben 30 Comuni hanno l'addizionale più alta di noi, dallo 0,38 allo 0,80. 2 comuni sono come noi, mentre 14 comuni hanno l'addizionale inferiore. Se poi ci confrontiamo con i 23 Comuni oltre gli 8.000 abitanti vediamo che solo 4 hanno un'addizionale più bassa della nostra, mentre ben 17 ce l'hanno più alta. Ricordo inoltre che la media regionale dell'addizionale comunale nel 2009 risulta essere dello 0,552%<sup>16</sup>, quasi il doppio di Spilamberto.

**Per la TARSU, infine, Spilamberto**, tra i comuni medio grandi, pur avendo una raccolta differenziata in media provinciale, è uno di quei comuni in cui una famiglia tipo paga meno della media, 160 €/anno per un appartamento di 90 mq. Tra i 23 Comuni oltre gli 8.000 abitanti 13 hanno una taxa/tariffa più alta e 9 più bassa.

Ricordo che nel 2007 la nostra RD è arrivata al 39,9% e nel 2008 è cresciuta fino al 46,3%. I dati provvisori 2009 ci dicono che dovremmo superare il 50%.

**Questi i numeri di Spilamberto, ma quale riflessione politica possono suggerirci tutti questi dati?**

La prima considerazione da cui partire è che i nostri concittadini paragonano i servizi e il lavoro che il Comune fa con gli altri comuni della provincia e, in misura inferiore, con quelli della provincia di Bologna. Credo che a pochi interessi il paragone con Comuni fuori dalla regione. Di conseguenza, nelle nostre risposte, non possiamo prescindere dal livello sia quantitativo sia qualitativo dei servizi degli altri comuni della provincia di Modena. Non possiamo cioè evitare di confrontarci con il "Sistema Modena". E quando pensiamo al nostro bilancio, accanto alla sostenibilità della spesa, dobbiamo pensare alle risposte che possiamo dare o che ci chiedono di dare.

---

<sup>13</sup> Provincia di Modena, Servizio Tributi, a cura di AA.VV., *Indagine sulle aliquote dei tributi dei comuni modenesi, anno 2009*, Modena, 27 luglio 2009

<sup>14</sup> 41 comuni su 47 sono tra il 6,8 e il 7 per mille.

<sup>15</sup> *Nella fascia tra il 5,00 e il 5,40 per mille sono compresi 14 comuni. Sotto il 5,00 per mille ci sono altri 14 comuni, mentre sopra il 5,40 per mille ci sono 19 comuni.*

<sup>16</sup> Regione Emilia-Romagna, Gabinetto del Presidente della Giunta, a cura di Nerio Rosa e Francesco Palladino, *Bilanci di previsione dell'esercizio 2009 delle Amministrazioni Comunali della Regione Emilia Romagna. Analisi delle principali tendenze rispetto all'esercizio 2008 e precedenti*, Bologna, 8 ottobre 2009.

Poi è evidente che se qualcuno vuole criticare l'intero "Sistema Modena", che di solito è posizionato tra le prime 10 province d'Italia per il reddito e per i servizi alla persona, lo può fare, ma mi sembra sinceramente un'operazione ardua.

Il quadro che ancora una volta esce è che Spilamberto è un Comune virtuoso, nel senso che oltre a rispettare il patto di stabilità riesce a tenere decisamente più bassa della media regionale e provinciale l'addizionale IRPEF, riesce ad essere sotto la media provinciale per la TARSU, riesce a dare tutte le risposte che un Comune delle nostre dimensioni deve dare ai propri cittadini; in particolare penso ai servizi per il diritto all'accesso scolastico (mensa, scuolabus, pre-post scuola, assistenza ai bambini di qualità certificata, centri estivi), al nido, ai servizi per gli anziani e i disabili adulti.

Mi riesce veramente difficile capire come l'Opposizione possa continuare a parlare di paese degradato<sup>17</sup> di fronte a questi dati (a parte le aiuole delle rotonde, tema su cui hanno ragione).

E' di questi giorni la pubblicazione sulla rivista Panorama della prima indagine nazionale redatta utilizzando i nuovi criteri messi a punto dal premio Nobel 2001 per l'economia Joseph Stiglitz, realizzata dal Centro Studio Sintesi di Venezia.<sup>18</sup> I nuovi criteri vogliono andare oltre i criteri utilizzati per misurare il PIL, ma contemplano aree tematiche indispensabili per la qualità della vita oltre al benessere economico. In particolare vengono misurati: il benessere economico, l'istruzione, la partecipazione alla vita politica, i rapporti sociali, la in/sicurezza, l'ambiente, le attività personali e la salute.

L'indagine ha voluto analizzare i comuni compresi tra i 10.000 e i 100.000 abitanti, 1.135 comuni in cui risiedono quasi la metà degli italiani (27 milioni), mentre altri 19 milioni vivono nei comuni più piccoli e solo 14 milioni nei comuni oltre i 100.000 abitanti.

Spilamberto è risultato 33° a livello nazionale, 6° a livello regionale e 1° a livello provinciale.

Mi piacerebbe capire cosa ne pensa l'Opposizione di questi dati. Perché il vostro silenzio su questo studio è più rumoroso di un aereo in decollo. Vi stracciate le vesti per i fiori nelle rotonde, l'erba nei parchi e un paio di pali della luce piegati e non Vi rendete conto in quale paese state vivendo?

Io invece ne vado orgoglioso, perché amo il paese. Non mi crederete mai, ma Vi garantisco che dopo il primo momento di esultanza ho cercato di capire subito perché siamo 33esimi e non decimi o primi. Ho subito cominciato a studiare i 50 criteri per vedere dove possiamo e dobbiamo migliorare, proprio perché in questa Maggioranza nessuno ama sedersi sugli allori. Ma l'obiettivo è sempre migliorare.

---

<sup>17</sup> Andrea Bertelli, Gruppo PDL-Lega Nord, *Spilamberto:PD=Paese Degradato (Prima Puntata)*, Il Comune, Spilamberto, Novembre 2009

<sup>18</sup> Panorama, *Best Italy, la felicità dei piccoli comuni*, 3 dicembre 2009

# ALLEGATO 3

Riassunto dati comuni con + di 8.000 abitanti <sup>19</sup>:

	<u>Comune</u>	Addizionale comun. IRPEF x 1000 <u>2004</u>	<u>Popolazione</u> <u>31.12.2005</u>	<u>Popolazione</u> <u>31.12.2007</u>	Addizionale comun. IRPEF x 1000 <u>2008</u>	<u>Δ 2004/2008</u>
1	Castelfranco	0,4	27.931	29.476	0,8	+0,40
2	Finale	0	15.415	15.617	0,7	+0,70
3	Nonantola	0,4	13.867	14.727	0,7	+0,30
4	Novi	0	10.977	11.128	0,5	+0,50
5	Concordia	0,4	8.763	8.947	0,5	+0,45
6	Modena	0,2	180.469	179.937	0,5	+0,30
7	Carpi	0,2	64.517	65.837	0,5	+0,30
8	Vignola	0,2	22.683	23.419	0,5	+0,30
9	Pavullo	0,2	16.242	16.808	0,5	+0,30
10	Campogalliano	0,2	8.064	8.256	0,5	+0,30
11	Serramazzoni	0,4	7.796	8.066	0,5	+0,10
12	Sassuolo	0	41.641	41.521	0,45	+0,45
13	Savignano	0,2	8.831	9.197	0,45	+0,25
14	Soliera	0	14.161	14.870	0,4	+0,40
15	Formigine	0,2	31.042	32.441	0,4	+0,20
16	Maranello	0,2	16.393	16.621	0,4	+0,20
17	Mirandola	0,3	23.037	23.571	0,39	+0,10
18	Bomporto	0	8.589	9.150	0,3	+0,30
<b>19</b>	<b><u>Spilamberto</u></b>	<b><u>0,2</u></b>	<b><u>11.442</u></b>	<b><u>11.644</u></b>	<b><u>0,3</u></b>	<b><u>+0,10</u></b>
20	Castelvetro	0	10.390	10.698	0,2	+0,20
21	Castelnuovo	0,2	12.980	13.563	0,2	--
22	Fiorano	0	16.568	16.667	0,1	+0,1
23	San Felice	0	10.538	10.801	0	--
	<b>Provincia</b>	<b>--</b>	<b>665.272</b>	<b>677.673</b>	<b>--</b>	
	<b><u>Media Comuni</u></b> <b><u>&gt; 8.000 ab.</u></b>	<b><u>0,17</u></b>	<b><u>582.516</u></b>	<b><u>592.962</u></b>	<b><u>0,47</u></b>	<b><u>+0,30</u></b>

<sup>19</sup> Provincia di Modena, Servizio Tributi, a cura di AA.VV., *Indagine sulle aliquote dei tributi dei comuni modenesi. Anno 2008*, 16 giugno 2008

Provincia di Modena, Servizio Tributi, a cura di AA.VV., *Indagine sulle aliquote dei tributi dei comuni modenesi. Anno 2009*, Modena, 27 luglio 2009

# IL QUADRO DELLE SCELTE DA REALIZZARE

2010 - 2014

Il riferimento è il Programma elettorale della Lista Uniti nel Centrosinistra del 2009 che a norma di legge costituisce un documento fondamentale per un candidato Sindaco<sup>20</sup>, tradotto nelle linee del Programma di Mandato approvato lo scorso 26 ottobre<sup>21</sup>.

Sorvolo sulla riflessione politica che introduceva il Programma di Mandato, ma che oggi come allora considero fondamentale per la preparazione di un bilancio pluriennale. Non ci si può muovere solo con il cosiddetto “*buon senso*”, occorre avere ben chiare le prospettive di medio-lungo periodo su cui lavorare. L’idea di società che abbiamo in testa e che abbiamo sottoposto agli elettori è quella che vorremmo realizzare attraverso le nostre scelte.

Perché se è vero che chiudere un buco in una strada va sempre bene, è altrettanto vero che con risorse limitate occorre definire le priorità negli interventi...Potremmo dire, ed è vero, che siamo troppo piccoli per incidere su questi cambiamenti ma è altrettanto vero che se non proviamo a salvare quello che di buono abbiamo realizzato e se non proviamo a sperimentare qualcosa di nuovo, cosa potremmo rispondere ai nostri figli<sup>22</sup> quando ci chiederanno conto di quello che gli lasceremo?<sup>23</sup>

Il voto del 6-7 giugno 2009 ha confermato che abbiamo lavorato e amministrato bene. Ha confermato che la maggioranza degli Spilambertesi si riconosce in questa Coalizione, in questo Programma e nel lavoro fatto.

Negli ultimi anni la mole di lavoro realizzata è stata notevole:

dalla Rocca allo Spazio Eventi Famigli, dai nuovi quartieri PEEP alla Casa Protetta, dalla Pedemontana alle rotonde, dall’accordo con Coop Estense ed ICEA al nuovo Nido, dalla nuova viabilità ai nuovi sistemi fognari di San Vito e del Villaggio Artigianale, dalla forte riduzione dell’escavazione di ghiaia nel nuovo Piano Comunale all’Isola Ecologica al nuovo accordo SIPE e ai nuovi spazi giochi nei quartieri, dalle manutenzioni straordinarie nelle scuole, nelle strade e nell’illuminazione pubblica al nuovo Centro Giovani, dal blocco a banche ed assicurazioni in Centro Storico alle 100 iniziative culturali, ricreative, commerciali e sportive, assieme all’Associazionismo ed al Volontariato, per portare i cittadini in piazza, fino alla gestione associata nell’Unione Terre di Castelli dei servizi scolastici, socio-sanitari, sociali e del Corpo unico di PM.

Ricordo che nel nostro Programma di mandato abbiamo individuato 7 progetti strategici per Spilamberto e San Vito.

<sup>20</sup> In particolare l’art. 71, comma 2 del TU degli Enti locali chiede espressamente che oltre alla lista dei candidati al consiglio comunale e al nome del candidato sindaco deve essere presentato anche il programma amministrativo.

<sup>21</sup> Delibera di Consiglio N. 71 del 26 ottobre 2009.

<sup>22</sup> *Ogni scelta di intervento sul territorio, infatti, deve sempre tenere conto delle future ripercussioni sull’ambiente, sul paesaggio, e sulla salute dei cittadini*, Programma elettorale 2009, Lista PDL – Lega Nord Padania

<sup>23</sup> *Il bene comune è il patrimonio che abbiamo ereditato. E’ un nostro obbligo conservarlo per chi ci seguirà*, Programma elettorale 2009, Lista Civica Solidarietà e Ambiente.

In particolare :

1. **PSC (PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE)**: *è il disegno che dovrà tutelare il nostro territorio e definire i nuovi numeri e i nuovi spazi.*

Dopo la pausa del periodo elettorale si è deciso con i nuovi Sindaci di riprendere il lavoro fatto e di integrarlo nella parte socio-economica. Lo studio precedente si era basato sui dati 2006-2007 e la crisi dell'estate 2008 è arrivata alla consegna dello studio. Di conseguenza va riscritta quella parte tenendo conto del nuovo scenario economico locale e mondiale.

2. **PST (PARCO SCIENTIFICO e TECNOLOGICO)**: *il progetto del Parco Scientifico-Tecnologico della SIPE è un nuovo modello di sviluppo per andare oltre la crisi.*

Stiamo terminando di sottoscrivere gli accordi provinciali e regionali per il nuovo Tecnopolo modenese. Da qui partiremo per sviluppare i primi stralci funzionali.

La bonifica sta continuando e a breve dovremo valutare il piano particolareggiato che sbloccherà le risorse per il PST.

3. **VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO**: *Ciò che si investe in Cultura ritorna in termini di civiltà, di sicurezza, di convivialità e di risorse economiche.*

- ⇒ In particolare **stanno per partire i lavori di ristrutturazione del cortile della Rocca**, previsti nel bilancio 2009, che dovrebbero portare ad un ampliamento dell'area cortiliva con l'eliminazione delle due tettoie e contemporaneamente la realizzazione di un punto di promozione delle nostre eccellenze enogastronomiche.
- ⇒ Per Spilamberto, ma soprattutto per il Centro, saranno importanti **le iniziative di informazione e di promozione collegate agli 800 anni**. Nonostante la crisi, anzi per andare oltre la crisi, vogliamo portare Spilamberto sotto i riflettori per promuovere il nostro Centro e la nostra storia.
- ⇒ In parallelo stanno proseguendo due progetti: il primo per **l'organizzazione della mostra sui Longobardi** prevista per l'autunno-inverno 2010-2011 presso lo Spazio Eventi Famigli in collaborazione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna (che ha portato a Spilamberto il massimo esperto sui Longobardi della Direzione Regionale della Lombardia) e con la Soprintendenza Archeologica.<sup>24</sup> Il secondo progetto, collegato con il primo, prevede **la trasformazione di Santa Maria degli Angeli nel nuovo museo archeologico territoriale**. Come dicevo i due progetti sono collegati; il primo è propedeutico al secondo e permette di far conoscere

---

<sup>24</sup> Voglio ricordare che i ritrovamenti delle tombe Longobarde a Spilamberto, datate seconda metà del VI secolo, riscrivono in parte la storia dell'ingresso dei Longobardi in Italia e il loro rapporto con l'impero Bizantino.

Spilamberto all'interno del circuito delle eccellenze archeologiche del Nord Italia. Così facendo potremo contare su due musei significativi<sup>25</sup> che potranno offrire nuove possibilità economiche e culturali al futuro del nostro paese.

- Diverso il tema della trasformazione del campo di calcio di via Tacchini. Ricordo a chi adesso vuole alzare la polemica che nel nostro programma elettorale, inviato a tutte le famiglie è scritta ben chiara questa proposta. Progetto che deve servire a spostare parte delle auto dei residenti e liberare spazi per aree pedonali (piazzale Rangoni) e ciclabili (vie Sant'Adriano e San Giovanni).

#### 4. **NUOVO POLIAMBULATORIO - AMPLIAMENTO DELLE SCUOLE:**

⇒ La convenzione con l'ASL sarà sottoscritta nei prossimi giorni. **Si prevede l'avvio dei lavori entro marzo e la conclusione entro la fine del 2010.**

5.

⇒ Sempre nel corso del 2010 presenteremo il progetto per il recupero dell'attuale sede dell'ASL, sia alla Commissione Consiliare competente che alla Scuola. I lavori sono previsti appena ultimato il trasferimento degli ambulatori dell'ASL in via Quartieri.

#### 6. **PEEP (PIANO EDILIZIA ECONOMICA e POPOLARE):**

⇒ **Partiranno, tra il 2010 e il 2012, i PEEP della Vanga, di S.Vito Ovest e del Casinetto.** Mentre sulla sponda sinistra del Rio Secco, angolo via San Vito, partirà la prima area ecologicamente attrezzata di Spilamberto, in regime convenzionato di **PIP (PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI)** assieme al Consorzio per le Attività Produttive. La crisi sta ovviamente rallentando lo sviluppo di tutte le aree che il Consorzio ha in previsione di realizzare, vedremo in che tempi riusciremo ad avviare la nostra.

#### 7. **VIABILITA':**

⇒ **SP 623, tratto urbano:** Con la realizzazione della tangenziale il tratto urbano della Vignolese tra la nuova rotonda con la S.P. 16 e la rotonda con via San Pellegrino potrà finalmente essere vietato al traffico pesante. **Nel frattempo, nei primi mesi del 2010, si potrà deviare il traffico pesante verso Vignola sulla direttrice S.P. 16 – via Sant'Eusebio – Pedemontana.**

**Tangenziale Spilamberto:** il collegamento tra la Pedemontana e la Vignolese (tangenziale di Spilamberto) potrebbe essere completato entro il 2014.

---

<sup>25</sup> Ricordo che per il museo dell'ABTM il 2008 si chiuderà con circa 8.000 visitatori, con un incremento di oltre 1.500. L'esperienza di abbinare museo e IAT dell'UTC sta pagando.

**Complanare Modena Sud – Tangenziale di Modena:** Si tratterà di un collegamento diretto con Modena città, che permetterà di evitare San Donnino e San Damaso, dimezzando i tempi da e per Modena, sia della mobilità privata che del trasporto pubblico. Purtroppo il progetto definitivo che avrebbe potuto essere accantierato in questi mesi, per decisione di ANAS e Società Autostrade è stato riportato al progetto preliminare. La motivazione data è stata di tipo tecnico: i progettisti hanno ritirato il progetto a causa del tunnel sotto il torrente Nizzola e via Medicine, che si potrebbe allagare in caso di eventuali esondazioni del Nizzola. I tempi ipotizzati nella riunione a Bologna, presente anche l'Assessore regionale, sono di almeno due anni per la nuova progettazione e la nuova valutazione di impatto ambientale.

Inoltre abbiamo individuato vari obiettivi prioritari per il benessere e la qualità della vita (*non sapevamo ancora dell'inchiesta di Panorama...ma conoscendo bene Spilamberto non siamo rimasti sorpresi ...*).

- ⇒ **AMBIENTE E RACCOLTA DIFFERENZIATA:** L'obiettivo per la raccolta differenziata per i prossimi anni è almeno il 60%, nel 2009 dovremmo arrivare attorno al 50%, anche grazie alla **nuova isola ecologica** e alle nuove stazioni di base che abbiamo collocato in questi mesi. **Tra settembre e novembre sono stati collocate** 75 nuove SEA, per un totale di 160 nuovi cassonetti per la RD e contemporaneamente sono stati tolti dalle strade 64 Cassonetti per i RU indifferenziati.
- **TARSU:** pensavamo al passaggio da tassa (TARSU) a tariffa (TIA) il 1 Gennaio 2010, se non fosse stato bloccato nuovamente. Stavolta però non è stato il Governo ma una sentenza della Cassazione che ha equiparato TARSU e TIA e quindi ha giudicato illegittima l'IVA sulla TIA. La confusione adesso regna sovrana.
- ⇒ **Scuola Statale Don Bondi:** con il trasferimento del nido in via Paderni **è già avvenuta la trasformazione dell'ex nido "le Margherite" in scuola dell'infanzia statale, con 2 nuove sezioni, una sala polivalente, nuovi spazi per le insegnanti e una nuova sala per le famiglie.** Purtroppo dal Ministero per l'Istruzione non è arrivata la sezione che avevamo chiesto e per cui abbiamo lavorato duramente quest'estate.
- ⇒ **Sport S. Vito:** sempre a San Vito stiamo lavorando sul progetto dell'ampliamento dell'area sportiva-ricreativa in via M. Curie. Con questa opera si otterranno vantaggi immediati e duraturi per la qualità della vita di tutti i cittadini di San Vito. **Parte degli spazi sono già stati realizzati.**
- **Campo Sportivo 1° Maggio:** dopo 40 anni dalla realizzazione, tutti sentono la necessità di intervenire sul centro sportivo 1° maggio. Il progetto su cui stiamo lavorando vuole coinvolgere l'intero centro, compresa la realizzazione della nuova palestra, **i cui lavori pensiamo possano iniziare nel 2010.**

- **Eventi culturali e Biblioteca:** i grandi e i piccoli eventi culturali sono strategici per la qualità della vita del nostro paese. Il 2010 sarà l'anniversario degli 800 anni del castello e della chiesa di San Giovanni. Collegato a questo stiamo organizzando, in collaborazione con la Soprintendenza archeologica, la grande mostra sui Longobardi.
- ⇒ **Parco fluviale del Panaro:** in accordo con la Regione, la Provincia e i Comuni di Savignano e Vignola, nei prossimi anni potremo arrivare a costituire un grande parco fluviale sulle due sponde del Panaro che si potrà collegare al Parco dei Sassi di Roccamalatina a sud e alle casce di espansione di San Cesario a nord. Vogliamo progettare assieme un parco sperimentale che possa creare risorse per autogestirsi. **Il progetto è in fase di presentazione e condivisione.**

**OCCUPAZIONE E SVILUPPO OLTRE LA CRISI:** *“La Repubblica riconosce a tutti il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto” (art. 4 Costituzione). La crisi economica è una realtà che ci costringe a ripensare il nostro futuro. Ma ripensare il futuro può e deve essere anche un’opportunità. E lo vogliamo fare assieme alle Imprese, alle Associazioni di categoria, ai Sindacati, alla Parrocchia e al Volontariato.*

**In particolare proponiamo:**

1. Per il commercio e l’artigianato la creazione di un fondo di sostegno al passaggio di proprietà per quelle attività commerciali/artigianali uniche o molto caratteristiche del nostro centro (IN FASE DI STUDIO).
  2. Il potenziamento dell’offerta di ristorazione tipica, privilegiando la filiera corta e il “kilometro zero” (IN FASE DI STUDIO).
  3. Per l’agricoltura vogliamo incentivare le aziende agricole che puntano ai prodotti di qualità e a rinnovarsi, attraverso forme di sostegno al passaggio generazionale. Inoltre vogliamo prevedere percorsi più rapidi per i subentri. (IN FASE DI STUDIO)
  4. Vogliamo sostenere l’inserimento di neolaureati all’interno delle aziende presenti sul territorio per portare innovazione e creare un capitale umano all’avanguardia, attraverso la creazione di un apposito fondo. (IN FASE DI STUDIO)
  5. ⇒ Vogliamo sostenere le famiglie in difficoltà attraverso interventi specifici come: fondo di solidarietà, ricalcolo ISEE sul reddito 2009, prestiti sull’onore, azioni di sostegno immediato assieme al Volontariato. In raccordo con L’Unione Terre di Castelli e l’ASP.
- (NEI BILANCI UNIONE 2009 - 2010)**

**STRUTTURA AMMINISTRATIVA COMUNALE:** *la squadra dei dipendenti comunali rappresenta il vero punto di forza per la concretizzazione di ogni scelta politica e per un rapporto corretto verso i cittadini. In un quadro legislativo nazionale sempre più confuso vorremmo contribuire a facilitare la vita dei cittadini e delle imprese.*

**In particolare:**

1. Vogliamo snellire ed accelerare i percorsi amministrativi per le Aziende e per i Cittadini. (IN FASE DI STUDIO)
2. ⇒ Crediamo che all'interno della struttura comunale siano presenti professionalità di ottimo livello. Di conseguenza vogliamo continuare, nei limiti del possibile, sulla strada della progettazione interna. Gli incarichi e le consulenze che saremo obbligati ad attivare dovranno sempre seguire una logica chiara e trasparente. (**REALIZZATO**)
3. Riteniamo che sia necessario realizzare un ufficio di controllo di gestione sia per l'Unione Terre di Castelli che per il Comune. (NEL BILANCIO UNIONE 2010)
4. ⇒ Confermiamo che gli Assessori saranno al massimo 5, invece dei 6 del 2004 e dei 7 previsti dallo Statuto. (**REALIZZATO**)

**VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO:** *economia e turismo, arte e cultura.*

*“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura...tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione” (art. 9 Costituzione). Ciò che si investe in Cultura ritorna in termini di civiltà, di sicurezza, di convivialità e di risorse economiche. Spilamberto possiede due tesori: il Balsamico Tradizionale ed il Patrimonio Archeologico. E' nostra intenzione creare un ampio percorso museale, che abbia come propria sede l'intero Centro Storico e che graviti intorno ai due poli di eccellenza: la Rocca, futura sede del Balsamico Tradizionale ed il nuovo museo archeologico – Centro Culturale di Santa Maria degli Angioli.*

**In dettaglio vogliamo:**

1. Promuovere lo sviluppo turistico-culturale: in particolare con l'ottenimento del riconoscimento di Spilamberto come città d'arte. (**IN CORSO**)
2. Continuare a sviluppare la Fiera di S. Giovanni e la Fiera d'Autunno (Vetrine, Motori e Balsamici Sapori), come momenti di massima visibilità di Spilamberto. (**IN CORSO**)
3. Continuare a sviluppare il circuito dei Castelli: percorso culturale, ambientale, enogastronomico e turistico all'interno dell'Unione Terre di Castelli e della Provincia. (**IN CORSO**)

4. Sostenere le attività commerciali con la valorizzazione dei seguenti progetti: Centri Commerciali naturali, “Astambèin”, Botteghe e Mercati Storici. (**IN CORSO**)
5. Trasferire il Museo del Balsamico Tradizionale all’interno della Rocca. Dopo le indispensabili indagini realizzate da varie università (Politecnico di Milano, Università di Bologna, Università di Ferrara), nei prossimi anni dovremo passare alla seconda fase: il progetto, la ricerca di partner e di finanziamenti per poter avviare i lavori per la trasformazione della Rocca. (**IN CORSO**)
6. Creare una Fondazione con la Provincia, la Consorteria dell’ABTM, la Camera di Commercio e la Fondazione di Vignola per la gestione della Rocca. (IN STUDIO)
7. Creare una nuova sede del Museo Archeologico in via Santa Maria per collocare degnamente un patrimonio di reperti che segnala Spilamberto tra le realtà archeologiche più interessanti della Provincia, con emergenze di rilevanza nazionale. (IN PROGETTAZIONE)
8. Rivedere il Regolamento Urbanistico per il Centro Storico, differenziando le strade commerciali da quelle per i servizi, in modo che in centro possano coesistere sia il commercio sia i servizi e per favorire le ristrutturazioni e i risanamenti sia residenziali che commerciali. (IN STUDIO)
9. Favorire percorsi ciclopedonali protetti in centro, riducendo i parcheggi all’aperto a favore di un centro più vivibile con la trasformazione del campo di calcio Bonetti in piazza/parcheggi al servizio del Centro Storico e nuova sede del mercato del mercoledì. (IN PROGETTAZIONE)
10. Con il trasferimento dell’Antiquarium vogliamo creare un luogo pubblico di incontro sotto il Torrione. (IN STUDIO)

**TERRITORIO E CASA:** *“La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione” (art. 9 Costituzione). Il PSC intercomunale dei cinque Comuni dell’Unione vuole essere uno strumento innovativo per il governo del territorio, puntando sul recupero del patrimonio edilizio esistente, sulla costruzione di case per l’affitto, sul risparmio energetico (sul modello della Provincia di Bolzano), sulla valorizzazione del nostro territorio. E’ il disegno che dovrà tutelare il nostro territorio e disegnarne i nuovi numeri e i nuovi spazi. Per la prima volta, nel nostro territorio, la programmazione del futuro non è limitata all’ambito comunale, ma si estende su un’area più vasta (Unione Terre di Castelli), con il beneficio che la pianificazione sarà più equilibrata, di maggior respiro e non si fermerà ai confini del singolo Comune.*

**In particolare segnaliamo** per il **PSC (IN PROGETTO)**:

- Il recupero dell'isolato in Centro Storico di via Monache-via Sant'Adriano/collegato all'area di viale Italia-via Bellini-via Veronese. (IN STUDIO)
- La riorganizzazione e l'unificazione delle località della "Baranzona-Fraberia-Casalgrandi". (NEL PSC)
- L'ampliamento dell'area residenziale-commerciale PEEP di piazza Leopardi. (IN STUDIO)
- La trasformazione del campo di calcio Bonetti in piazza/parcheggi al servizio del Centro Storico e nuova sede del mercato del mercoledì. (**IN CORSO**)
- Il collegamento stradale di via Castellaro alla rotonda delle scuderie. (IN STUDIO)
- La progettazione di un nuovo cimitero a nord della nuova via Roffi (Casinetto). (NEL PSC)
- La creazione di parcheggi adeguati per le scuole e il cimitero di San Vito. (NEL PSC)
- ⇒ La creazione di un centro sportivo-ricreativo nell'area verde di San Vito Est. (**IN PARTE REALIZZATO**)
- La riqualificazione dell'asse viale Italia-viale Quartieri con una ciclabile protetta che dal Centro Sportivo arrivi fino alla Rocca passando vicino alle scuole. (IN PROGETTAZIONE)
- La creazione un corridoio verde tra il parco della Rocca e il Panaro che colleghi in modo diretto il centro con il percorso natura e il fiume. (IN PROGETTAZIONE)
- L'individuazione di un'area per un parcheggio protetto per gli autotrasportatori. (NEL PSC)
- Concentrare lo sviluppo delle future aree industriali sull'asse CASTELVETRO (via Sant'Eusebio)- SPILAMBERTO (Modena Sud). (NEL PSC)

**In particolare** per la **CASA**: *“La Repubblica favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione” (art. 47 Costituzione).*

1. Continuare a sviluppare il fondo di sostegno per l'affitto (con Regione e Unione Terre di Castelli). (**IN CORSO**)
2. Favorire la costruzione di edilizia pubblica, convenzionata ed agevolata puntando sulla costruzione di case per l'affitto per rispondere in tempi più brevi all'esigenza dei giovani di costituire una famiglia. (NEL PSC)
3. Continuare a collaborare con le Cooperative di abitazione, sia a proprietà indivisa sia a proprietà divisa, per offrire soluzioni varie al problema della prima casa. (**IN CORSO**)

4. Continuare la stretta collaborazione con ACER e Unione Terre di Castelli per la gestione e la valorizzazione del patrimonio residenziale pubblico. Inoltre, vogliamo rivedere le regole di accesso, favorendo coloro che risiedono da più tempo sul territorio. **(IN CORSO)**
5. Continuare nella politica di favorire la gestione diretta dei parchi attrezzati da parte dei cittadini e delle associazioni. E incentivare la gestione diretta da parte dei cittadini delle aree verdi vicinali, per aumentare la cura e la responsabilità dei cittadini per i loro quartieri. **(IN CORSO)**

**In particolare** per l'**ENERGIA:**

1. Dovremo andare a definire e ad approvare il primo PIANO ENERGETICO COMUNALE. (IN STUDIO)
2. Vogliamo incentivare il risparmio energetico privato (sul modello della Provincia di Bolzano). (IN STUDIO)
3. Vogliamo puntare su tutte le nuove tecnologie che possano portare importanti risparmi energetici sull'illuminazione pubblica. (IN STUDIO)

**AMBIENTE:** *“quando intraprendi un progetto, pensa all’esito che questo avrà, dopo di te, fino alla settima generazione”. La tutela del territorio è condizione per il benessere, per la salute, è garanzia stessa del futuro. Il territorio, come tutti i beni primari e più preziosi, non è infinito ed il nostro è bello ma fragile. Sarà nostro impegno primario limitarne il consumo e progettarne l’utilizzo avendo a cuore non solo il nostro utile, ma quello dei nostri figli e dei loro figli. Se il rispetto ambientale è una condizione necessaria ad ogni scelta, **alcuni progetti sono espressamente mirati alla sua tutela:***

1. Parco Fluviale in accordo con la Regione, la Provincia e i Comuni di Savignano e Vignola, nei prossimi anni potremo arrivare a costituire un grande parco fluviale sulle due sponde del Panaro che si potrà collegare al Parco dei Sassi di Roccamalatina a sud e alle casce di espansione di San Cesario a nord. (IN PROGETTAZIONE)
2. Valorizzare i corridoi ecologici previsti dal PTCP, in particolare quello compreso tra la SITMA e la SIPE. (NEL PSC)
3. Preservare la fascia a fianco della Pedemontana da future edificazioni con una fascia boschiva (come già indicato nel piano delle strategie del PSC). (IN STUDIO)
4. ⇒ Potenziare la raccolta differenziata (*obiettivo 60%*), attraverso la nuova isola ecologica di via San Vito e un ulteriore potenziamento delle stazioni di base nei quartieri. Potenziare inoltre la RD nei pubblici esercizi, negli edifici pubblici e nei parchi. **(IN FASE DI REALIZZAZIONE)**

5. Preparare il passaggio da tassa (TARSU) a tariffa (TIA) per il 1 Gennaio 2010, se il Governo non lo bloccherà, perché sarà lo strumento decisivo per governare meglio la raccolta dei rifiuti e per premiare le famiglie virtuose. (**SOSPESO**)
6. Continuare a garantire con ulteriori controlli e con ulteriori garanzie regolamentari la qualità dell'acqua del nostro acquedotto promuovendone il consumo in alternativa all'acqua in bottiglia. (IN CORSO)
7. ⇒ Predisporre un nuovo sistema di controllo sull'estrazione della ghiaia. Dando pubblicità dei risultati e dei dati raccolti. (**IN FASE DI REALIZZAZIONE**)
8. ⇒ Le cave esaurite devono diventare sempre di più i polmoni verdi di Spilamberto: boschi di pianura e aree verdi. (**IN FASE DI REALIZZAZIONE**)
9. ⇒ Raccordare via Ghiarole al depuratore comunale attraverso la nuova via Macchioni. (**IN FASE DI REALIZZAZIONE**)
10. Raccordare in tempi medi il maggior numero possibile di insediamenti rurali al depuratore a partire da via Baranzona–via Aldo Moro. (DA PROGETTARE)
11. Continuare a sviluppare le campagne di educazione ambientale, per responsabilizzare maggiormente i cittadini sul corretto uso del territorio e dei servizi. (IN CORSO)

**VIABILITA' (sicurezza, strade, piste ciclabili, marciapiedi, piazze, parcheggi):** *sulla viabilità in questi anni sono state realizzati molte opere importanti, alcune strategiche. In particolare l'apertura della Pedemontana da Bazzano a Sant'Eusebio; le quattro rotatorie costruite tra il 2007 e il 2009 tra il ponte e la Vignolese; l'apertura di via Gandhi che collega direttamente Fondo Bosco con il villaggio industriale; l'eliminazione della strettoia di Rio Secco e il nuovo ponte sul Guerro a Settecani sulla SP 16; i tanti interventi per la sicurezza stradale (dossi, incroci rialzati, marciapiedi protetti, passaggi pedonali rialzati o illuminati); le sistemazioni di piazza Leopardi e piazza Galilei. Vogliamo continuare in questo grande progetto che sta ridisegnando la viabilità del nostro territorio.*

**In Particolare proponiamo:**

1. La Circonvallazione di Spilamberto (*Bretella Modenese – Pedemontana*), il primo tratto a sud (S.P. 16 - Pedemontana) è già stato realizzato, il primo tratto a nord (S.P. 623 – via San Vito) sta per essere accantierato. Vogliamo lavorare assieme alla Provincia ed alla Regione per realizzare il tratto via San Vito–S.P. 16 entro il 2014. (IN PROGETTAZIONE)
2. ⇒ **Entro il 2010, vogliamo deviare il traffico pesante verso Vignola sulla S.P. 16 – Sant'Eusebio–Pedemontana.** (**IN FASE DI REALIZZAZIONE**)
3. ⇒ Di continuare gli investimenti per la sicurezza stradale. (**IN CORSO**)

4. ⇒ In accordo con l’Agenzia per la Mobilità e ATCM arrivare ad avere corse frequenti per e da Modena, in modo che, anche grazie ai nuovi investimenti sulle strade, i tempi possano essere ridotti in modo consistente. (**IN FASE DI REALIZZAZIONE**)
5. ⇒ In accordo con l’Agenzia per la Mobilità attrezzare adeguatamente le fermate urbane ed extraurbane per renderle più sicure e confortevoli. (**IN FASE DI REALIZZAZIONE**)
6. L’allargamento della S.P. 623 tra Modena Sud e la nuova rotonda della Tangenziale Ovest, all’altezza del ponte del Re (*con la Provincia*). (**IN ATTESA DEI FINANZIAMENTI**)
7. La Complanare tra Vaciglio e Modena sud. (*con Autostrade e Comune di Modena*). (PROGETTO)
8. ⇒ La Nuova via Macchioni (il nuovo collegamento tra via Ghiarole e la Vignolese). (**IN FASE DI REALIZZAZIONE**)
9. Di collegare S. Vito alla ciclabile Modena – Vignola lungo il Torrente Guerro. (IN STUDIO)
10. Di raccordare le piste ciclabili esistenti per creare dei percorsi completi tra i quartieri e il centro. (IN STUDIO)
11. Di continuare la politica per favorire la mobilità sicura delle persone con difficoltà motorie. (**IN CORSO**)
12. Di progettare una manutenzione straordinaria di piazza Sassatelli e piazza Emilia. (DA PROGETTARE)

**SCUOLA:** *“E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ...” (art. 3 Costituzione).* La scuola deve continuare ad essere il centro del nostro impegno, sia dal punto di vista logistico-edilizio, sia per quanto riguarda il sostegno alla didattica . Le nostre scuole sono i luoghi in cui si forma il paese del futuro, ogni spilambertese di domani vi trascorre i propri primi anni di formazione. Per questo dobbiamo garantire un luogo, fisico e ideale, in cui i ragazzi, gli insegnanti e il personale scolastico ATA, si sentano a proprio agio, in grado di esprimere il meglio e di lavorare insieme a quell’unico grande progetto che è fare educazione. Ampliare gli spazi scolastici, all’interno del centro urbano, ridisegnando l’area intorno a Viale Marconi, è una scelta strategica, a salvaguardia della vivibilità di Spilamberto: il Polo dell’Istruzione (Istituto Fabriani e Materna Quartieri) al centro della propria “comunità educante”.

### **Vogliamo perciò:**

1. Confermare il Patto con la Scuola e continuare la proficua collaborazione tra Scuola e Comune, in particolare per la Cittadinanza Attiva (Cittadinanza e Costituzione), la storia delle tradizioni locali, l'educazione alimentare, motoria, ambientale, della legalità, dei diritti e dei doveri, e dell'inserimento dei bambini disabili e dei bambini stranieri. (**IN CORSO**)
2. Confermare l'impegno per la scuola pubblica e per il tempo pieno, che si concretizza con servizi efficienti e a costo equo (mensa, trasporto, pre-post), con personale qualificato per garantire il sostegno ai bambini con disabilità, con risorse economiche per i progetti di qualificazione della nostra scuola. (**IN CORSO CON L'UNIONE**)
3. ⇒ Continuare nell'impegno per garantire la scuola dell'infanzia (3-5 anni) a tutti i nostri bambini, attraverso la costruzione delle nuove aule necessarie e attraverso le richieste puntuali al Ministero per l'attivazione delle nuove sezioni statali. (**IN ATTESA DELLA NUOVA SEZIONE STATALE**)
4. Continuare a garantire un numero significativo di posti al nido, in linea con le indicazioni della Unione Europea. (**IN CORSO CON L'UNIONE**)
5. Continuare il rapporto positivo con la scuola privata paritaria Quartieri nella consapevolezza del contributo indispensabile che l'asilo delle "Suore" ha dato, sta dando e darà al nostro paese. (**IN CORSO CON L'UNIONE**)

**CULTURA:** *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura ... tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione” (art. 9 Costituzione). Investire in cultura (arti, tradizioni, gastronomia, bellezza del territorio) significa favorire la vivibilità e la coesione sociale del paese e significa inoltre presidiarne la sicurezza, in modo positivo e preventivo.*

### **In Particolare proponiamo:**

1. Di promuovere e diffondere la conoscenza sulla Costituzione, sulla Resistenza e sul Referendum sulla Repubblica, come momenti fondanti della nostra Repubblica. Vogliamo continuare nel lavoro storico e culturale per favorire la conoscenza di questi momenti alle nuove generazioni. (**IN CORSO**)
2. Di lavorare per realizzare il nuovo Museo Archeologico di Spilamberto, passo strategico per valorizzare gli importanti ritrovamenti fatti negli ultimi 30 anni. (**IN PROGETTAZIONE**)

3. Di proseguire l'esperienza del Poesiafestival, uno dei principali eventi per Spilamberto oltre che per l'intera Unione. Prototipo di una collaborazione sovra comunale di coordinamento degli eventi. (**IN CORSO CON L'UNIONE**)
4. Di potenziare il ruolo della biblioteca come punto di incontro, ampliandone gli spazi fruibili, gli orari e incentivando la partecipazione di associazioni nella gestione in orari diversi. (**IN CORSO**)
5. ⇒ Di continuare nella pubblicazione di libri che raccolgano la storia di Spilamberto (persone, edifici, imprese, etc.) per favorire una memoria condivisa. (**IN FASE DI REALIZZAZIONE**)
6. Di privilegiare la creazione culturale (dialetto, burattini, arte, musica...) rispetto agli "eventi", estemporanei e indotti, continuando la collaborazione con associazioni, librerie, antiquari. (IN STUDIO)
7. Di fare della produzione culturale l'occasione di incontro, di socializzazione e di presidio. Cioè luoghi vissuti e piazze frequentate da persone che si incontrano e si conoscono. (IN STUDIO)

**PARTECIPAZIONE ED INFORMAZIONE:** *per avvicinare sempre più i cittadini alla Pubblica Amministrazione occorre che i passaggi burocratici siano sempre più snelli e facili e che la comunicazione sia sempre più diffusa.*

**In Particolare proponiamo:**

1. ⇒ Lo spostamento dell'URP (l'Ufficio Relazioni con il pubblico, oggi posto in capo alla segreteria del Sindaco) al piano terra del comune e suo potenziamento. (**REALIZZATO**)
2. Di potenziare, attraverso l'uso di appositi spazi di diffusione sia tradizionali sia elettronici, l'informazione riguardo alle iniziative e ai servizi presenti nel Comune. (IN STUDIO)
3. Di favorire l'uso del regolamento degli Istituti di Partecipazione Comunale, per coinvolgere i cittadini sulle scelte amministrative, attraverso assemblee pubbliche, consultazioni e referendum. (**IN CORSO**)
4. La creazione del Bilancio di Restituzione. Il momento in cui i cittadini possono vedere come sono stati investiti e spesi i loro soldi e in quali opere. (IN STUDIO)
5. Di investire sulla reale partecipazione dei cittadini anche attraverso un Assessore e un ufficio specifico. (IN STUDIO)
6. Di sviluppare l'innovazione tecnologica della comunicazione: nel sito del Comune, con un sistema WI-FI, mettendo in rete il Consiglio Comunale. (IN STUDIO)

**SPORT E MOVIMENTO:** *lo sport come pratica sociale di base è uno dei requisiti fondamentali per una vita sana per tutte le fasce di età. Per una società non chiusa in casa, ma aperta e presente sul territorio. Insieme per stare bene e per divertirci.*

**In Particolare proponiamo:**

1. Di continuare il rapporto con la scuola e le associazioni sportive per promuovere ulteriormente una cultura del movimento e del benessere fisico, oltre all'assistenza sanitaria, tramite corsi specifici e il progetto di punti SalvaVita. **(IN CORSO)**
2. Di progettare spazi liberi per il movimento, all'interno di ogni quartiere e di ogni nuovo aggregato abitativo. (IN STUDIO)
3. Di ristrutturare e potenziare il Centro Sportivo 1° Maggio, in particolare con:
  - Una nuova palestra. (IN PROGETTAZIONE)
  - Un centro integrato per tennis, atletica, calcio, calcetto, ginnastica, fitness, corsa leggera e camminate. (IN STUDIO)
4. Di potenziare l'area sportiva-ricreativa a S. Vito, in particolare con:
  - Nuove attività sportive da affiancare al calcio. (IN PROGETTAZIONE)
  - Un centro sociale per il controllo e la gestione dell'area. (IN PROGETTAZIONE)
  - ⇒ Un'area verde per corsa leggera e camminate. **(REALIZZATO)**

**ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO:** *l'Associazionismo e il Volontariato sono due delle caratteristiche positive di Spilamberto. Cittadini che singolarmente o associati donano il loro tempo, le loro energie e le loro intelligenze per Spilamberto.*

**In Particolare proponiamo:**

1. Il coordinamento delle iniziative e delle attività più importanti. (IN STUDIO)
2. La ricerca di nuovi spazi informativi per le associazioni. (IN STUDIO)
3. Corsi di formazione per volontari con il supporto qualificato degli uffici comunali. (IN STUDIO)
4. Di collaborare tramite convenzioni per la realizzazione e la gestione di iniziative ed eventi e per la cura del territorio. **(IN CORSO)**
5. Di continuare a sviluppare l'indispensabile collaborazione nel settore socio-sanitario. **(IN CORSO)**
6. Di progettare e costruire assieme nuovi spazi per le sedi delle associazioni. (IN STUDIO)
7. Di favorire e promuovere la cultura del volontariato specialmente tra i giovani. **(IN CORSO)**

## **IL QUADRO LOCALE**

SPILAMBERTO 21 DICEMBRE 2009

### **BILANCIO PREVENTIVO 2010**

**La popolazione di Spilamberto si dovrebbe assestare attorno agli 12.200 abitanti al 31 dicembre 2009.** I cittadini non italiani residenti a Spilamberto al 30 novembre 2009 erano 1.873. Di questi 475 sono i minorenni e 1.396 sono i maggiorenni. 237 sono cittadini UE e 1.634 sono extra UE.

Spilamberto continua ad avere una crescita demografica ed un aumento delle nascite. Tra il 1980 e il 1999 il tasso di natalità (nati/popolazione\*1000) era attestato sotto il 7 per mille. Tra il 2000 e il 2008 si è alzato attorno al 9 per mille. Il 2009 conferma i dati degli ultimi sette anni ( 93 nati al 30.11.2009).

Le unità abitative per cui è stata rilasciata l'abitabilità nel 2009 sono state 140, 115 riguardano nuove costruzioni e 25 per recupero di fabbricati esistenti.

I permessi a costruire rilasciati nel 2008 sono stati 66, 44 per nuove costruzioni e 22 per ristrutturazioni.

### **ENTRATE e SPESE CORRENTI 2010**

**Il totale delle entrate, titoli 1-2-3, è di 9.447.000 €.**

**Il totale delle spese, titolo 1 (9.659.000) + quota capitale dei mutui (437.000) è di 10.096.000 €.**

**L'aspetto più significativo rispetto al 2009 è addebitabile** al fatto che quest'estate si sono svolte le gare per il rinnovo di tutti i servizi scolastici dell'Unione (gara per la ristorazione scolastica, gara per il trasporto scolastico, gara per l'assistenza scolastica ai bambini certificati)<sup>26</sup>. Le ditte che si sono aggiudicate i servizi hanno contenuto gli aumenti attorno al 2-4% rispetto all'anno in corso, con l'eccezione dell'assistenza in cui è stato applicato il nuovo contratto di lavoro nazionale e di conseguenza qui l'aumento si aggira attorno al 20%.

Per coprire il disavanzo tra le entrate e le uscite della parte corrente nel 2006 avevamo utilizzato il 50% degli oneri per 710.000 €. Nell'anno 2007 il disavanzo è stato coperto con l'utilizzo del 35% degli oneri di urbanizzazione per 381.000 €. Nel 2008 abbiamo utilizzato il 33% per un importo di 462.000 €. Nel 2009 purtroppo siamo stati costretti ad una scelta in controtendenza per la percentuale rispetto al percorso virtuoso degli anni precedenti e abbiamo previsto l'utilizzo di 338.031 € pari al 48% degli oneri.

Nel 2010 prevediamo di utilizzare 520.000 €, pari al 52% degli oneri di urbanizzazione. Di fatto torniamo indietro di 4 anni, al 2006. L'ICI ordinaria resta invariata al 7 per mille.

Per la prima casa il Governo ha deciso nel 2008 una norma specifica che ha soppresso questa imposta. L'addizionale IRPEF resta ferma allo 0,30 % (vale quanto detto prima sul blocco). L'Imposta sulla pubblicità e la TOSAP restano invariate.

### **Infine la TARSU:**

Nel 2007 non abbiamo fatto nessun aumento della TARSU. Nel 2008 c'è stato un aumento attorno del 3,23%. Nel 2009 non c'è stato nessun aumento, nonostante l'apertura della nuova isola ecologica. Nel 2010 abbiamo previsto la copertura al 100% della spesa, in previsione sempre del passaggio a TIA, che comporterà un aumento del 3%.

Sulla TARSU riporto l'evoluzione degli aumenti nella nota a piè pagina<sup>27</sup>.

E' poi significativo sottolineare che con l'avvento di HERA, il 1.1.2006, abbiamo avuto tre aumenti nel periodo 1.1.2006-31.12.2010, per un totale di € 0,18/mq, pari al 12,2% in cinque anni. L'inflazione cumulata stimata (su dati ISTAT) per lo stesso periodo sarà compresa attorno al 10%. Credo poi che lo sforzo compiuto nel 2009, sia per l'isola ecologica che per il numero dei cassonetti e per la differenziata, sia sotto gli occhi di tutti. Nel 2009 abbiamo posizionato 164 cassonetti in più per la RD e tolto 64 cassonetti della raccolta indifferenziata.

**La scelta di aumentare al minimo la pressione fiscale** non è stata indolore per le strutture e per i servizi del Comune, alla quale si aggiunge quella effettuata come Unione per i servizi scolastici 2010-2011 (circa il 2% per nido e mensa). Ricordo pure che nel luglio 2008 abbiamo bloccato le rette per la mensa e per il nido con decorrenza settembre 2008<sup>28</sup>. A differenza del Governo o di altri Comuni che hanno in parte bloccato le tariffe o le rette a partire dal 2009 (gennaio o settembre), i Comuni dell'Unione sono riusciti in anticipo a bloccare gli aumenti legati all'inflazione su mensa e nido. La riduzione dei trasferimenti statali e dei mancati introiti ICI, oltre a portare a evidenti tagli alla spesa, devono essere in parte compensati dagli aumenti sopradetti, aumenti che sono necessari per garantire l'equilibrio della gestione di servizi la cui qualità ed economicità sono indubbi.

---

<sup>26</sup> Le precedenti gare si erano svolte nel 2003. Dirigente del Servizio e responsabile delle gare è la dott.ssa Rapini.

<sup>27</sup> Il 1.1.1998 la tassa per la nettezza urbana al mq per una abitazione era di 0,90896 €. Il 1.1.2002 la tassa è aumentata a 1,04 €. Il 1.1.2003 la tassa è aumentata a 1,24 €. Il 1.1.2005 la tassa è aumentata a 1,48 €. Il 1.1.2006 la tassa è aumentata a 1,55 €. Il 1.1.2008 la tassa è aumentata a 1,60 €. Il 1.1.2010 la tassa aumenterà a 1,66 €. Questi dati sono a disposizione di tutti presso l'ufficio Tributi del Comune (dott. Adriano Brighenti). In un periodo di 12 anni la tassa è aumentata del 82,6% (l'inflazione cumulata negli stessi anni ha pesato per circa il 30%), quindi in 12 anni l'aumento reale oscilla attorno al 53-54%. Contemporaneamente la legislazione nazionale ha imposto regole sempre più severe sullo smaltimento dei rifiuti (e quindi costi molto più alti per i conferimenti nelle discariche e negli inceneritori) e percentuali sempre più alte di raccolta differenziata. Spilamberto è passato da meno del 10% nel 1998 a circa il 50% nel 2008.

<sup>28</sup> È stato annullato l'aumento a 4,80 €/pasto per l'as. 2008-2009, ripristinando la tariffa del 2007-2008 di 4,70 €/pasto. Per il nido è stato annullato l'aumento a 108-405 €/mese per l'a.s. 2008-2009, ripristinando la retta del 2007-2008 di 105-395 €/mese.

**L'UNIONE TERRE DI CASTELLI:** E' lo strumento per gestire e progettare i seguenti servizi e la previsione per il 2010 non è semplice, complice sia l'aumento dei costi, descritti prima, sia la riduzione dei trasferimenti, sia l'aumento della popolazione e conseguentemente l'aumento delle richieste. Nel nostro bilancio prevediamo di trasferire all'Unione 2.846.000 €:

**NIDI COMUNALI:**

Punteremo nei prossimi anni a garantire la sostenibilità dell'attuale livello qualitativo e quantitativo, per continuare a garantire un numero significativo di posti al nido, in linea con le indicazioni della Unione Europea.

**MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO, PRE-POST SCUOLA E CENTRI ESTIVI:**

Punteremo nei prossimi anni a garantire la sostenibilità dell'attuale livello qualitativo e quantitativo.

**SCUOLE:**

Il rapporto con le scuole dell'obbligo e superiori è fondamentale per un buon governo del territorio. Noi saremo sempre a fianco delle nostre scuole, sia con gli aiuti economici per la qualificazione scolastica, sia nella programmazione dell'offerta formativa . Vogliamo confermare l'impegno per la scuola pubblica, che si concretizza con servizi efficienti e a costo equo (mensa, trasporto, pre-post), con personale qualificato per garantire il sostegno ai bambini con disabilità e con risorse economiche per i progetti di qualificazione della nostra scuola.

**In particolare proponiamo:**

1. **Il Polo scolastico superiore di Vignola:** il nostro obiettivo è che nel 2010-2011, con la nuova riforma delle superiori, si possano attivare a Vignola due nuovi indirizzi, allo Spallanzani l'indirizzo di Perito Agrario, mentre al Paradisi vorremmo fosse attivato un indirizzo di liceo linguistico. Contemporaneamente vigileremo per cercare di evitare che la riforma penalizzi troppo l'indirizzo professionale, fucina di operai specializzati che costituiscono la spina dorsale delle nostre aziende medio-piccole;
2. **Di confermare i Patti con le Scuole** e continuare la proficua collaborazione tra scuola e Unione, in particolare per la Cittadinanza Attiva (Cittadinanza e Costituzione), la storia delle tradizioni locali, l'educazione alimentare, motoria, ambientale, della legalità, dei diritti e dei doveri, e dell'inserimento dei bambini disabili e dei bambini stranieri;

3. **Di continuare nell'impegno per garantire la scuola dell'infanzia** (3-5 anni) a tutti i nostri bambini, attraverso la costruzione delle nuove aule necessarie e nelle richieste puntuali al Ministero per l'attivazione delle nuove sezioni statali;
4. **di continuare nella collaborazione costruttiva e positiva con le Scuole Private Parificate.**

### **SANITA':**

All'interno dei nuovi indirizzi regionali l'assistenza sociale e l'assistenza sanitaria devono sempre più intrecciarsi. I Sindaci e il Direttore del Distretto (AUSL) dovranno pianificare sempre meglio i servizi e le risposte ai cittadini.

### **SOCIALE:**

Dopo due anni dalla costituzione dell'Azienda alla Persona (ASP, la prima in Regione), in raccordo con l'AUSL, devono essere sviluppate politiche socio-sanitarie che permettano di dare una risposta di qualità alle sempre più forti domande di assistenza.

### **In particolare:**

1. **Per gli anziani** attraverso le Case Protette pubbliche di Vignola e Spilamberto e la rete di strutture private convenzionate, i Centri Diurni, l'assistenza domiciliare, gli assegni di cura e le dimissioni protette;
2. **Per le famiglie** in difficoltà con l'assistenza economica e di sostegno attraverso il Centro per le Famiglie e l'Assistenza Sociale;
3. **Il Servizio Sociale Professionale (Assistenti Sociali)** deve essere presente sul territorio, vicino ai cittadini, anche attraverso una nuova organizzazione degli Sportelli Sociali;
4. **Per i cittadini con disabilità gravi** attraverso il Servizio di Inserimento Lavorativo, i Centri per disabili di Castelnuovo, Savignano e Vignola e un nuovo progetto denominato "*Durante noi e dopo di noi*" che garantisca una vita dignitosa anche dopo la scomparsa dei familiari.

### **CASA:**

La casa resta uno delle questioni di fondo su cui l'Unione e i Comuni vogliono e devono impegnarsi a fondo.

### **In particolare:**

1. Continuare a sviluppare **il fondo di sostegno per l'affitto** (con la Regione);
2. Favorire **la costruzione di alloggi di edilizia pubblica** convenzionata ed agevolata puntando sulla costruzione di case per l'affitto, per rispondere in tempi più brevi all'esigenza dei giovani che vogliono costituire una famiglia (con i Comuni);

3. Continuare a **collaborare con le cooperative di abitazione**, sia a proprietà indivisa sia a proprietà divisa, per offrire soluzioni varie al problema della prima casa;
4. Continuare la stretta **collaborazione con ACER**, Comuni e Unione Terre di Castelli per la gestione e la valorizzazione del patrimonio residenziale pubblico. Inoltre, vorremmo rivedere le regole di accesso, favorendo coloro che risiedono da più tempo sul territorio.

### **SICUREZZA:**

Il Corpo Unico di Polizia Municipale, dopo un anno dalla sua creazione, ha cominciato a dare le prime risposte importanti sui temi del controllo e della prevenzione: nuove fasce orarie presidiate, nuove specializzazioni, più operatori sulle strade. E' in fase di progettazione la seconda fase, quella che dovrà prevedere i gruppi specializzati.

### **GIOVANI:**

La nuova Consulta Giovani dell'Unione (il MEGAFONO), appena creata, assieme alla rete dei cinque Centri Giovani, deve diventare uno dei luoghi strategici per immaginare il futuro e per costruire il presente in raccordo con le associazioni giovanili autonome già presenti sul territorio.

### **IMMIGRAZIONE:**

Continuare a potenziare l'esperienza del FORUM degli immigrati, come luogo strategico per il dialogo interculturale e la progettazione degli interventi sociali. Continueremo ad investire sulla scuola perché la prima integrazione nasce nelle classi e nella formazione linguistica e civica.

### **PROTEZIONE CIVILE:**

L'obiettivo è che il coordinamento creato in questi ultimi anni possa evolvere in una vera struttura sovracomunale, in grado di attivarsi in pochi minuti per ogni evenienza su tutti i Comuni dell'Unione.

### **CASTELLI, MUSEI, CENTRI STORICI, FIUMI, COLLINE ED EVENTI:**

Il circuito culturale, ambientale, enogastronomico e turistico dei nostri paesi è una grande opportunità da far crescere. Il Poesiafestival rappresenta il prototipo di questo circuito virtuoso.

### **AGRICOLTURA:**

Marano, Guiglia e Zocca continueranno a gestire le funzioni relative all'agricoltura attraverso l'Unione (prima era la Comunità Montana). L'obiettivo, in accordo con la Provincia e la Regione, è di gestire insieme le funzioni dell'agricoltura per tutto il territorio dell'Unione, compresi quindi i cinque Comuni di pianura.

## **SPESA PER INVESTIMENTI 2010**

Nel 2007 abbiamo venduto le ex scuole medie di via Fabriani per un valore di 1.110.000 €. Questa vendita era il passaggio obbligatorio per mettere in movimento il **progetto di trasformazione urbana** di una parte del nostro paese. **La cifra di 1.074.000 € viene portata in avanzo nel consuntivo 2009 così potrà essere utilizzata per i primi pagamenti della nuova palestra del Centro Sportivo 1° Maggio**.

Nel 2008 con la consulenza di due società (Costruire e TECO) abbiamo sviluppato uno studio specifico sull'area del 1° maggio e lo abbiamo presentato in vari momenti alle società sportive di Spilamberto. Contiamo di presentare l'intero progetto preliminare nei primi mesi del 2010 e di avviare i percorsi dei bandi per la gara.

Il progetto generale è stato elaborato dagli uffici comunali (LL.PP, Urbanistica, Sport, Commercio, Ragioneria e Segreteria Generale) con la consulenza, per la parte economico-finanziaria, della SCS di Bologna e prevede l'alienazione di una parte del patrimonio comunale (ex scuola media, campo di calcio "Bonetti" e spogliatoi, l'attuale sede della PM, l'attuale sede del circolo cittadino). Contemporaneamente il progetto ha come obiettivi la realizzazione della nuova palestra e di nuovi spogliatoi nel Centro Sportivo comunale 1° maggio, la creazione di parcheggi privati interrati e di un parcheggio pubblico in superficie in via Tacchini (è in corso il bando esplorativo). Sempre nell'area del campo di calcio verranno realizzati anche la nuova sede del Presidio della PM, la nuova sede del Circolo Cittadino e il nuovo archivio generale del Comune.

Ho visto nei giorni scorsi il comunicato stampa del Gruppo PDL-Lega Nord<sup>29</sup> che criticava l'Amministrazione per questa iniziativa giudicata poco trasparente e senza il coinvolgimento dei cittadini. E' veramente originale questa critica. Noi, nel nostro programma elettorale, abbiamo scritto nel dettaglio decine e decine di punti, compreso questo<sup>30</sup>. Sono stati consegnati a tutte le famiglie di Spilamberto, ne abbiamo parlato durante la campagna elettorale in modo più che trasparente, contro un vostro programma elettorale che a giudicarlo bene è un semplice elenco di slogan che si può scrivere in mezz'ora. **E saremmo noi quelli non trasparenti?**

<sup>29</sup> Gazzetta di Modena, 4 dicembre 2009.

<sup>30</sup> Programma elettorale Uniti nel Centrosinistra, giugno 2009. cfr. "Valorizzazione del Centro Storico, in particolare proponiamo: ... Favorire dei percorsi ciclopedonali protetti in centro, riducendo i parcheggi all'aperto a favore di un centro più vivibile con la trasformazione del campo di calcio Bonetti in piazza/parcheggi al servizio del centro storico e nuova sede del mercato del mercoledì."

### **⇒ ULTERIORI INVESTIMENTI nel 2010:**

Il secondo stralcio dell'area sportiva di San Vito **(300.000€)<**.

Nel 2010 è prevista l'urbanizzazione delle aree PEEP della "Vanga" e di San Vito Ovest. Inoltre è prevista l'acquisizione dell'area PEEP del "Casinetto"**(550.000€)<**.

Il collegamento ciclabile Spilamberto-San Vito è per il momento rimandato ad uno studio che deve andare a comparare i vari percorsi alternativi (via S.Vito, via Belvedere, sinistra Guerro e via Settecani) **(50.000€)**.

La manutenzione straordinaria della parte storica del cimitero **(230.000 €)<**.

Le manutenzioni delle scuole a S.Vito **(100.000 €)<**e a Spilamberto **(150.000 €)<**.

Le manutenzioni straordinarie delle strade comunali per **(400.000 €)<**.

Un progetto di manutenzione straordinaria del verde pubblico **(200.000 €)<**.

Per la manutenzione e potenziamento dell'illuminazione pubblica **(200.000€)**.

La ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la ristrutturazione del piano terra della sede comunale **(420.000€)**

### **Il completamento del restauro della chiesa di S.Maria degli Angeli.**

Nel 2006 si sono completati i lavori finanziati dalla Fondazione di Vignola e dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Nel 2007 l'arch. Onofri ha elaborato un'ipotesi di trasformazione di Santa Maria secondo l'idea "un museo nel museo" (l'ipotesi di spostare l'"Antiquarium" in Santa Maria). Per questa ipotesi abbiamo concordato un percorso condiviso con la Fondazione di Vignola, le Soprintendenze interessate, il gruppo locale di archeologi e ACER. L'arch. Onofri sta predisponendo, di concerto con le Soprintendenze interessate, il nuovo progetto. L'ipotesi di finanziamento prevista è da concordare all'interno del nuovo PIAE in fase di approvazione.

## CONCLUSIONE

Con questa relazione inizia o meglio riprende il percorso programmatico di questo nuovo mandato. Spilamberto come dicevo prima risulta essere uno dei comuni italiani con la più alta qualità della vita. Questo ci riempie di soddisfazione, ma nello stesso tempo ci sprona a lavorare per mantenere questa qualità, costruita in 60 anni di duro lavoro, e possibilmente ad accrescerla.

Noi amiamo la nostra terra, il suo passato, il suo presente e soprattutto il suo futuro.

Sappiamo che è una piccola parte di un tutto che si chiama Repubblica Italiana, Unione Europea, Pianeta Terra. Ma è qui che viviamo ed è qui che vogliamo dare il nostro contributo. Per noi e per i nostri figli.

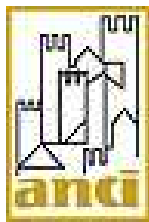
Voglio ripetere la frase che scrissi nel 2007:

*“Penso che lo sforzo fatto finora sia solo il punto di partenza per operare ancora meglio nel futuro. Solo chi non si adagia sul passato può migliorare, solo chi non si accontenta può operare al meglio. Consapevoli della nostra realtà ma inquieti, affamati di perfezione...Il futuro prima deve essere immaginato, poi amato e infine pensato; solo dopo si realizza”<sup>31</sup>.*

---

<sup>31</sup> Relazione bilancio previsione 2008, 10 dicembre 2007.

# ALLEGATO 4



## IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ANCI Riunitosi a Roma il 10 dicembre 2009

### *Premesso che:*

- ✓ Il disegno di legge finanziaria per il 2010 contiene una risposta, sebbene non esaustiva, alle pressanti richieste avanzate dall'ANCI al Governo e al Parlamento tese ad assicurare il ristoro integrale delle **compensazioni ICI** attraverso una congrua quantificazione del Fondo compensativo istituito nel bilancio dello Stato dal d.l. n.93 del 2008. La norma contenuta nel provvedimento prevede un'integrazione dello stanziamento di 156 milioni per il 2008 e di 760 milioni dal 2009.
- ✓ Il disegno di legge finanziaria prevede una significativa **riduzione del contributo ordinario base** a valere sul fondo ordinario di cui all'articolo 34, comma 1 lettera a), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, spettante ai Comuni pari a 12 milioni di euro, 86 milioni di euro e 118 milioni di euro per un totale di 216 milioni solo a carico dei Comuni che rispettivamente vanno al rinnovo dei rispettivi consigli negli 2010, 2011 e 2012.
- ✓ Il disegno di legge finanziaria contiene **rilevanti modifiche all'ordinamento degli enti locali**, prevedendo una riduzione dei consigli comunali del venti per cento da applicarsi ai Comuni che vanno al rinnovo nel triennio considerato; la riduzione degli assessori sino ad un quarto dei consiglieri sempre per gli stessi Comuni; così come la soppressione delle circoscrizioni di decentramento comunale, della figura del difensore civico e del direttore generale, nonché dei consorzi di funzioni fra enti locali.
- ✓ Il comparto dei Comuni, così come si evince dai dati ISTAT, ha contribuito al miglioramento dei conti pubblici correggendo il proprio saldo, dal 2004 al 2008, di 2 miliardi e 500 milioni di euro, circa il 50% del miglioramento complessivo registrato dalla PA nello stesso periodo considerato che il 60% della spesa per investimenti del Paese è sostenuta dai Comuni; che in base alla legislazione vigente il comparto dei Comuni partecipa, nel 2009, al risanamento dei conti pubblici per un importo pari ad 1 miliardo e 340 milioni di euro; per gli anni successivi il contributo dei Comuni è, addirittura, molto più pesante, ed è pari ad un totale di 1 miliardo e 30 milioni di euro per il 2010 e ad un totale di 1 miliardo e 775 milioni per il 2011; complessivamente quindi ai Comuni nel triennio 2009-2011 è richiesto, in termine di miglioramento dei saldi, un contributo pari a 4 miliardi e 145 milioni di euro.
- ✓ I Comuni per rispettare i vincoli imposti dal patto di stabilità saranno costretti nel triennio 2009-2011 a ridurre la spesa totale di circa il 10 % e considerando che la spesa corrente è difficilmente contraibile a risentirne sarà la spesa per investimenti che si potrebbe ridurre di almeno il 30%.
- ✓ il Decreto Legge n. 78/2009 convertito nella legge n. 102/2009 ha dato la possibilità di escludere per il solo 2009 dal saldo utile ai fini del patto circa 1,7 miliardi di residui passivi su un totale di 44 miliardi di euro, somma non sufficiente per molti Comuni che sono costretti a bloccare i pagamenti alle imprese.

### *Evidenzia quanto segue:*

- ✓ In relazione alla copertura del mancato gettito dell'ICI sulla prima casa, esprime soddisfazione per il riconoscimento della giusta consistenza del fondo per gli anni 2009 ma sottolinea la mancanza della copertura integrale per l'anno 2008 pari a 344 milioni. Chiede inoltre che dall'anno 2010 sia prevista la trasmissione delle nuove certificazioni per il mancato gettito degli anni successivi.
- ✓ La netta contrarietà alla riduzione del Fondo ordinario dei Comuni, riduzione connessa ad eventuali risparmi di spesa conseguenti alla diminuzione degli oneri finanziari relativi agli organi e alle altre figure o istituti soppressi, risparmi la cui quantificazione appare molto sovrastimata e di fatto non rispondente al numero dei Comuni che vanno al rinnovo negli anni considerati. Appare non giustificabile peraltro la differenza di riduzione stabilita per i singoli anni (12 milioni, 86 milioni, 118 milioni) del triennio anche tenute in considerazione eventuali differenze demografiche fra i Comuni interessati.
- ✓ Il forte disappunto e la contrarietà a discutere e confrontarsi su una questione delicata ed importante, quale appunto quella relativa alla rappresentanza istituzionale dei Comuni, in una sede quale l'esame della decisione finanziaria per il 2010. Ricorda, inoltre, che il Consiglio dei Ministri ha, lo scorso 19 novembre, licenziato in via definitiva il disegno di legge sulle funzioni e gli organi degli enti locali che contiene, sebbene con formulazioni sensibilmente diverse, medesime disposizioni; disegno di legge su cui Regioni, Province e Comuni in sede di Conferenza unificata non hanno reso parere, in attesa di proseguire il confronto istituzionale.

### *Chiede*

**Un'ulteriore integrazione dello stanziamento per il rimborso dell'ICI per l'anno 2008 di 344 milioni di euro** al fine di equiparare le coperture per ciascun anno interessato a un totale di 3 miliardi e 364 milioni di euro.

- ✓ **L'immediata sospensione di tutte le sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità interno per il 2009**, soprattutto per gli enti che sarebbero suscettibili di sanzione per aver fatto fronte a spese finalizzate a sostenere investimenti, interventi di carattere sociale o di natura obbligatoria .
- ✓ **Abrogazione dell'articolo 9 del dl 78 del 2009** che prevede obbligo in carico al funzionario di accertare preventivamente che il programma di pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la norma, nell'attuale regime di incertezza regolatoria della finanza locale, provoca contrasti e blocco della spesa per gli investimenti.
- ✓ **La modifica delle regole del patto di stabilità interno**, in modo da consentire ai Comuni di sostenere la spesa per investimenti e in modo da rendere sostenibile per il Comparto la manovra finanziaria 2010-2012, prevedendo regole che vadano nella direzione di allentare i vincoli per i Comuni che hanno giacenze di tesoreria al fine di un loro utilizzo.
- ✓ **Lo stralcio integrale delle disposizioni riguardanti l'ordinamento degli enti locali** e l'eliminazione del connesso taglio ai trasferimenti erariali, al fine di avviare rapidamente un confronto con il Governo e con il Parlamento nell'ambito del disegno di legge sugli organi e le funzioni degli enti locali, sede naturale per approfondire tali delicate questioni, con l'obiettivo di semplificare il sistema istituzionale, di razionalizzare gli organi di governo e modernizzare l'amministrazione pubblica nel suo complesso. Prevedere in questo senso la revisione delle norme sulla gestione associata delle funzioni per i comuni con meno di 3000 abitanti, il

rafforzamento delle unioni dei comuni anche attraverso il rifinanziamento del fondo previsto nella legislazione precedente.

✓ **Il pieno rifinanziamento del fondo nazionale per le politiche sociali** in modo da poter continuare a mantenere inalterato il livello delle prestazioni nei confronti delle categorie sociali più deboli.

✓ **Ai Presidenti dei due rami del Parlamento** di insediare con propria iniziativa un Gran Giurì con il compito di licenziare in tempi brevi una relazione sulla composizione e i costi delle rappresentanze politiche per ciascun livello di governo, al fine di avere un quadro esaustivo e trasparente e concordare un percorso definito nei tempi e nelle modalità di razionalizzazione complessiva.

✓ **Al Governo e ai Ministri competenti** di avviare immediatamente un confronto politico per discutere nel merito i contenuti del disegno di legge in materia di federalismo istituzionale e per dare immediata attuazione alla legge sul federalismo fiscale attraverso la predisposizione dei decreti attuativi prevedendo anche forme di applicazione transitoria che prevedano almeno la sostituzione dei trasferimenti erariali con forme di autonomia fiscale.

## ALLEGATO 5

### **FINANZIARIA - CHIAMPARINO: "PROSEGUE MOBILITAZIONE SINDACI, STOP A RAPPORTI CON GOVERNO"**

*"Pronti a campagna di informazione in tutta il Paese"*

[10-12-2009]

Una campagna di informazione nel Paese e l'interruzione di tutti i rapporti con il governo nelle sedi partecipate dall'ANCI. Sono queste le prime azioni che il presidente dell'ANCI, Sergio Chiamparino, propone ai sindaci dei Comuni italiani in segno di protesta per le misure contenute nella Finanziaria a danno dei Comuni. La delegazione dell'ANCI guidata dallo stesso Chiamparino ha incontrato oggi sia il sottosegretario Gianni Letta e il ministro Roberto Calderoli a Palazzo Chigi che il presidente della Camera Gianfranco Fini. "Da parte di Fini - spiega Chiamparino - c'è stata piena condivisione delle nostre istanze. Il presidente della Camera ci ha anche dato disponibilità ad ammettere la fiducia sulla Finanziaria nel caso in cui vengano apportate le modifiche che abbiamo richiesto".

Le risposte del governo, però, "sono state finora interlocutorie - dice Chiamparino - e per questo motivo prosegue il nostro stato di mobilitazione, fino a quando non avremo segnali sull'abolizione delle sanzioni per chi ha sfiorato il Patto di stabilità e il rinvio al 2011 delle misure sui consigli comunali previste in finanziaria" (mv)